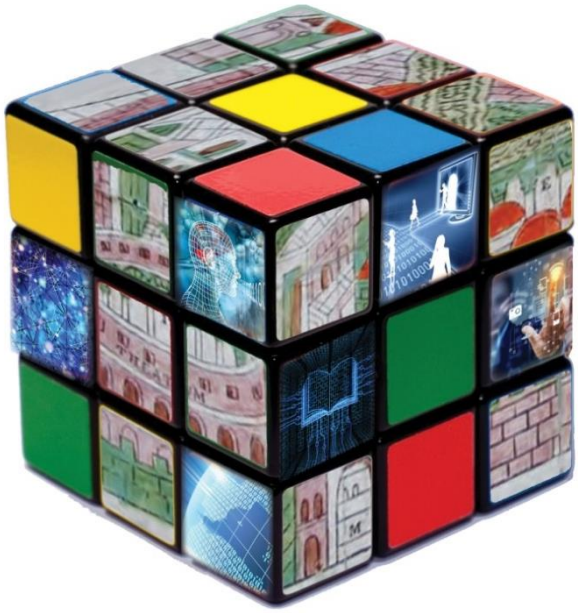
CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

Servizio Studi e Ricerca
statistica@vr.camcom.it
www.vr.camcom.it

Economia veronese



Il settore digitale veronese:

imprese, investimenti, competenze

Edizione 2022

punto impresa digitale

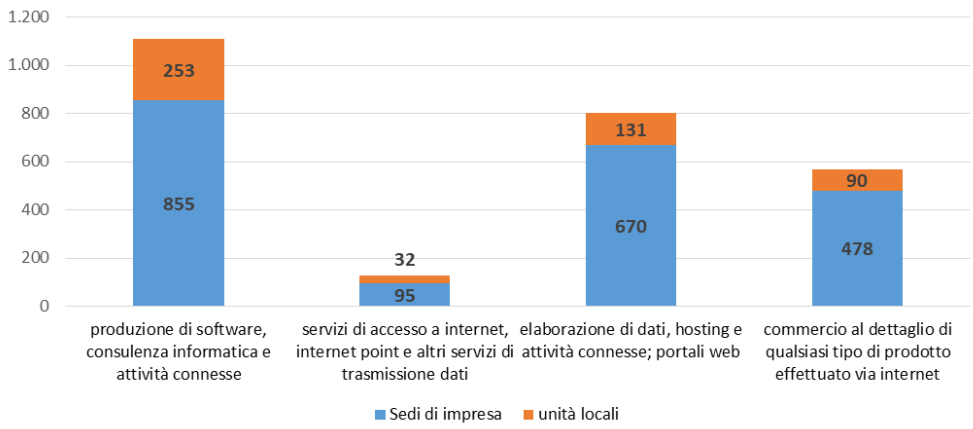
TREND POSITIVO PER LE IMPRESE DIGITALI VERONESI: +2,6% SU BASE ANNUA

In aumento le attività di e-commerce (+12,2%)

LE IMPRESE DEL SETTORE DIGITALE

Alla fine del secondo trimestre del 2022, **le imprese veronesi che operano nel settore digitale** *(1)* **sono 2.098**. Le localizzazioni (che comprendono sia le sedi di impresa che le unità locali) sono complessivamente 2.604 (506 le unità locali, il 51,8% di queste si riferisce a imprese con sede legale in provincia), e occupano circa 8.500 addetti. Verona è **sedicesima provincia italiana per numero di imprese digitali** (con una quota sul totale delle imprese pari al 2,2%, contro una media nazionale del 2,4%), terza nel Veneto, dopo Padova e Vicenza.

Provincia di Verona. Localizzazioni (sedi di impresa e unità locali) del settore digitale al 30.6.2022

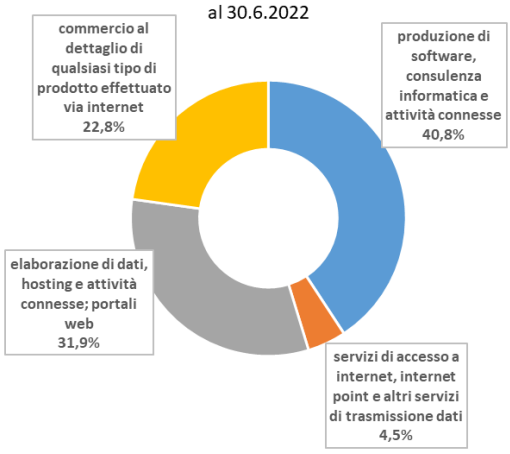


Fonte: Infocamere

Il 40,8% delle imprese del settore si occupa di produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (855 imprese), il 31,9% di elaborazione di dati, hosting e portali web (670), il 22,8% ha come attività principale il commercio al dettaglio effettuato via internet (478), mentre il 4,5% si dedica ai servizi di accesso a internet, internet point e altri servizi di trasmissione dati (95).
Confrontando i dati del 2022 con quelli del periodo pre-pandemico, si evidenzia un aumento di quasi sette punti percentuali del peso delle attività di e-commerce (era pari al 16,0% nel 2019).

Rispetto al 2019 le imprese del settore digitale hanno registrato un aumento del +13,8%, pari a +254 imprese.

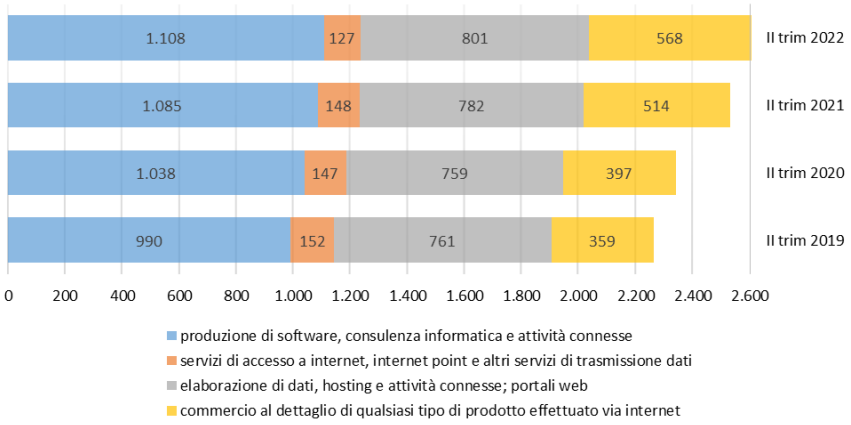
Provincia di Verona. Imprese del settore digitale per attività al 30.6.2022



Fonte: Infocamere

Nell'ultimo anno, il settore ha registrato un aumento dello stock di imprese del +2,6% (pari a +53 unità); si evidenzia un ridimensionamento del tasso di crescita rispetto a quelli rilevati nei due anni passati (+3,5% nel 2020, +7,2% nel 2021), quando l'emergenza sanitaria ha dato una forte spinta ad alcuni comparti legati al digitale, in primis quello del commercio on-line. La variazione annuale registrata nel primo semestre 2022 è di poco superiore a quella regionale (+2,3%), ma inferiore al dato nazionale (+3,1%).
L'aumento su base annua è da attribuire principalmente alle imprese che svolgono attività di commercio al dettaglio effettuato via internet (+12,2%, pari +52 imprese) e – in misura minore - alle imprese di produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (+1,7%, +14 unità). In lieve crescita il numero di imprese di elaborazione dati, hosting e portali web (+1,1%), mentre presentano un saldo negativo, con una tendenza che si rileva da qualche anno, le attività di servizi di accesso a internet, Internet Point e altri servizi di trasmissione dati (-17,4%).

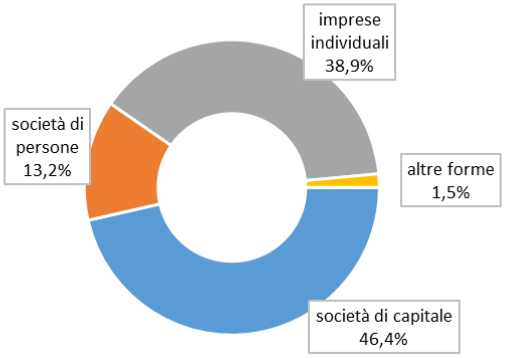
Provincia di Verona. Imprese del settore digitale
(2019-2022)



Fonte: Infocamere

Il 46,4% (pari a 974 unità) delle imprese digitali registrate al 30.6.2022 è costituito da società di capitale, il 13,2% (277) da società di persone, il 38,9% (816) è condotta in forma individuale, mentre l'1,5% (31) è condotta come cooperativa o consorzio.

Provincia di Verona. Imprese del settore digitale
per classe di natura giuridica al 30.6.2022

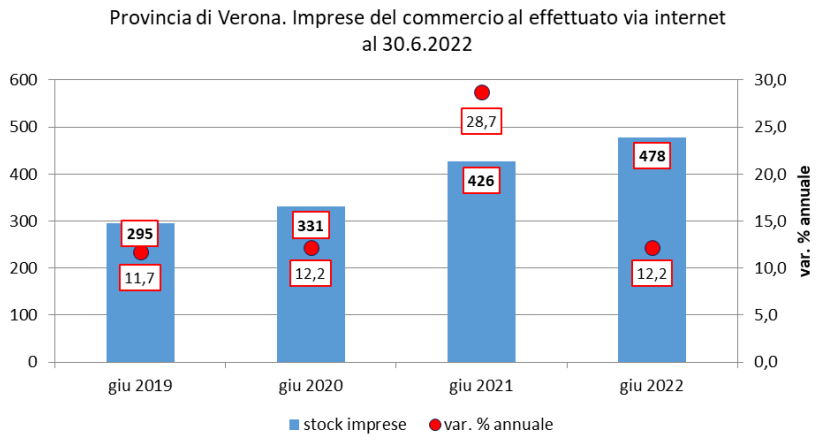


Fonte: Infocamere

COMMERCIO ON-LINE: +62% RISPETTO AL PERIODO PRE-COVID, UNA IMPRESA SU TRE È UNDER 35

Nella provincia di Verona, al 30 giugno 2022, sono 478 le imprese che hanno come **attività principale** il "**commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet**". L'aumento su base annua è pari a +12,2%.

Rispetto al 2019, anno che precede l'emergenza pandemica, lo stock di imprese del settore è aumentato del +62%, in controtendenza rispetto all'andamento del commercio "tradizionale", per il quale si registra, nel periodo considerato, un calo del -6,8%. Nel 2019, le imprese dedite al commercio via internet erano 32,3 su mille del commercio al dettaglio; il dato è salito a 56,2 su mille nel secondo trimestre del 2022 (la media nazionale è pari a 44,3).



Fonte: Infocamere

Per le società di capitale, che rappresentano il 27,2% delle imprese del settore, la crescita è stata del +41,3%: lo stock è passato da 92 unità nel 2019 a 130 nel secondo trimestre 2022. In termini assoluti, il contributo maggiore alla crescita è da attribuire alle imprese individuali (+144 imprese dal 2019 al 2022, pari a +77,4%). Queste ultime, con 330 unità, rappresentano il 69% del totale delle attività di commercio on line nella provincia veronese.

Le imprese giovanili rappresentano una quota del 33,5% delle imprese del settore, percentuale che sale al 41,2% se si considerano le sole imprese individuali.

Provincia di Verona

Imprese del commercio al dettaglio via internet e "tradizionale"

Settore	30 giu 2019	30 giu 2022	var. ass.	var. %
Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet	295	478	183	62,0
Totale commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	9.128	8.505	-623	-6,8

Fonte: Infocamere

GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE VERONESI NEL SETTORE DIGITALE

Gli investimenti in innovazione digitale costituiscono un elemento imprescindibile per il miglioramento della competitività di un'impresa, e nei periodi di crisi può rivelarsi un valore aggiunto. Ciò vale non solo per le grandi e medie imprese, ma anche per le realtà più piccole. Il trend è in crescita, ma ci sono indubbiamente ulteriori spazi di sviluppo. La trasformazione digitale, che ha subito una forte accelerazione con l'emergenza pandemica, continua ad essere uno dei principali motori dello sviluppo delle imprese.

L'indagine Excelsior di Unioncamere-ANPAL, oltre ad analizzare i programmi occupazionali delle imprese italiane *(2)*, ha fornito nell'ultimo report annuale alcune interessanti informazioni sulle imprese che hanno investito in trasformazione digitale.

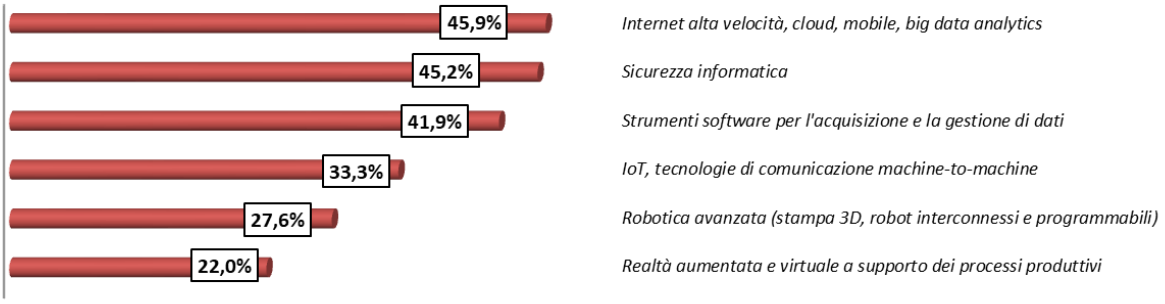
Gli **investimenti in trasformazione digitale**, secondo il Sistema Informativo Excelsior, sono suddivisi in **tecnologie innovative**, in **modelli organizzativ**i e in **modelli di business**.

Gli **investimenti in tecnologie innovative** sono:

- Strumenti software dell'impresa 4.0 per l'acquisizione e la gestione di dati a supporto delle decisioni, della progettazione e ingegnerizzazione dei prodotti/servizi, dell'analisi dei processi
- Internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics
- IoT (Internet delle cose), tecnologie di comunicazione machine-to-machine
- Robotica avanzata (stampa 3D, robot collaborativi interconnessi e programmabili)
- Sicurezza informatica
- Realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi

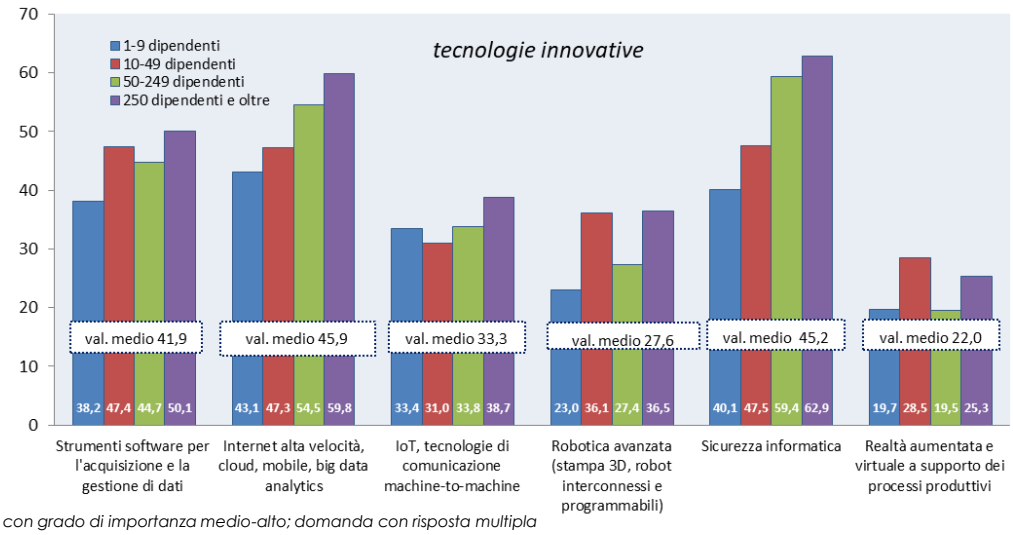
In merito alle tecnologie innovative, la percentuale più elevata riguarda gli investimenti in **internet ad alta velocità, cloud, mobile, big data analytics** (45,9% delle imprese che hanno effettuato investimenti), seguito dalla **sicurezza informatica** (45,2%) e dagli **strumenti software per l'acquisizione e la gestione dei dati** (41,9%). Quote più basse si registrano per altri aspetti, quali **IoT e tecnologie di comunicazione machine-to machine** (33,3%), la **robotica avanzata** (27,6%) la **realtà aumentata e virtuale** (22,0%). La quota di imprese con propensione agli investimenti in tecnologie innovative cresce di norma con l'aumentare della dimensione di impresa. Tuttavia, si evidenzia che la quota di piccole imprese (da 1 a 9 dipendenti) che investono in IoT e tecnologie di comunicazione machine-to-machine è in linea con la media provinciale, e superiore al dato relativo alle imprese con 10-49 dipendenti.

Provincia di Verona. Imprese che hanno investito nel 2021 in tecnologie innovative
(quote % per ciascun aspetto sulle imprese che hanno effettuato investimenti) (*)



(*) con grado di importanza medio-alto; domanda con risposta multipla
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Provincia di Verona. Imprese che hanno investito nel 2021 in tecnologie innovative, per classe dimensionale di impresa
(quote % per ciascun aspetto sulle imprese che hanno effettuato investimenti) (*)



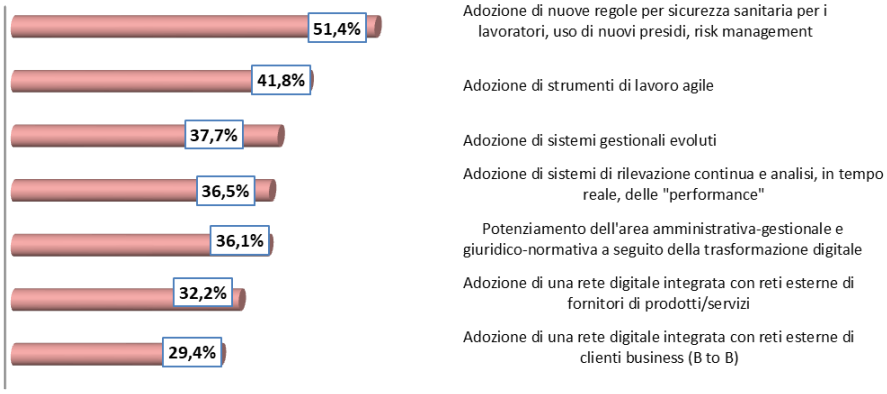
(*) con grado di importanza medio-alto; domanda con risposta multipla
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Gli **investimenti in modelli organizzativi aziendali** sono:

- Adozione di sistemi di rilevazione continua e analisi, in tempo reale, delle «performance» di tutte le aree aziendali
- Adozione di sistemi gestionali evoluti con lo scopo di favorire l'integrazione e la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali
- Adozione di una rete digitale integrata o potenzialmente integrabile con reti esterne di fornitori di prodotti/servizi (fornitori, servizi logistici e di assistenza)
- Adozione di una rete digitale integrata o potenzialmente integrabile cin reti esterne di clienti business (B to B)
- Adozione di strumenti di lavoro agile (smart working, telelavoro, lavoro a domicilio)
- Potenziamento dell'area amministrativo-gestionale e giuridico-normativa a seguito della trasformazione digitale (sicurezza, normativa sul lavoro, normative sulla privacy, nuove procedure di gestione del personale e nuove modalità di lavoro)
- Adozione di nuove regole per sicurezza sanitaria per i lavoratori, uso di nuovi presidi, risk management

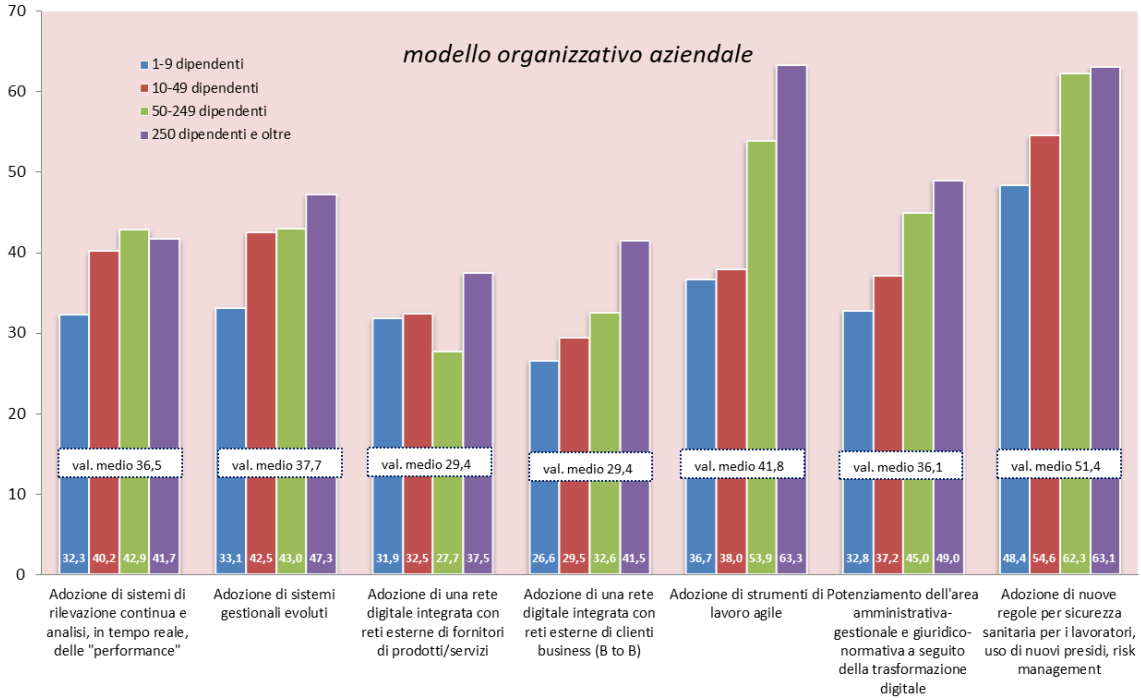
Con riferimento ai modelli organizzativi aziendali, il 51,4% delle imprese si è orientato verso investimenti dedicati alle **nuove regole per la sicurezza sanitaria dei lavoratori**, all'uso di nuovi presidi e al risk management, mentre il 41,8% ha investito in **strumenti di lavoro agile**. Seguono l'adozione **di sistemi gestionali evoluti** (37,7%), **l'adozione di sistemi di rilevazione continua e analisi in tempo reale della «performance»** (36,5%), il **potenziamento dell'area amministrativo-gestionale e giuridico-normativa** (36,1%), l'adozione di una **rete digitale integrata con reti esterne di fornitori di prodotti/servizi** (32,2%) e l'adozione di una **rete digitale integrata con reti esterne di clienti business** (29,4%).
Anche in questo caso, la dimensione aziendale incide sulla propensione ad investire; va comunque evidenziato che, in alcuni casi, anche le imprese di piccole dimensioni dimostrano una certa dinamicità, con particolare riferimento agli investimenti sulla la sicurezza dei lavoratori e gli strumenti di lavoro agile.

Provincia di Verona. Imprese che hanno investito nel 2021 in modelli organizzativi aziendali
(quote % per ciascun aspetto sulle imprese che hanno effettuato investimenti) (*)



(*) con grado di importanza medio-alto; domanda con risposta multipla
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Provincia di Verona. Imprese che hanno investito nel 2021 in modelli organizzativi aziendali, per classe dimensionale
(quote % per ciascun aspetto sulle imprese che hanno effettuato investimenti) (*)

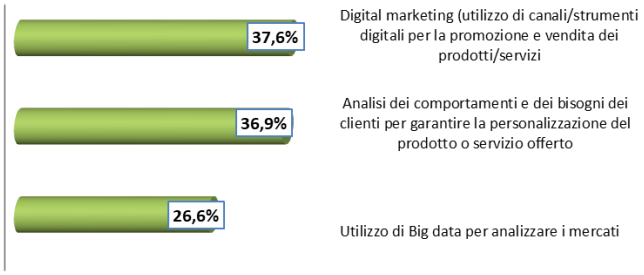


(*) con grado di importanza medio-alta; domanda con risposta multipla
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Gli investimenti in **sviluppo di nuovi modelli di business** sono:
- Utilizzo di Big data per analizzare i mercati
- Digital marketing (utilizzo di canali/strumenti digitali per la promozione e vendita di prodotti/servizi)
- Analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti/utenti per garantire la personalizzazione del prodotto/servizio offerto

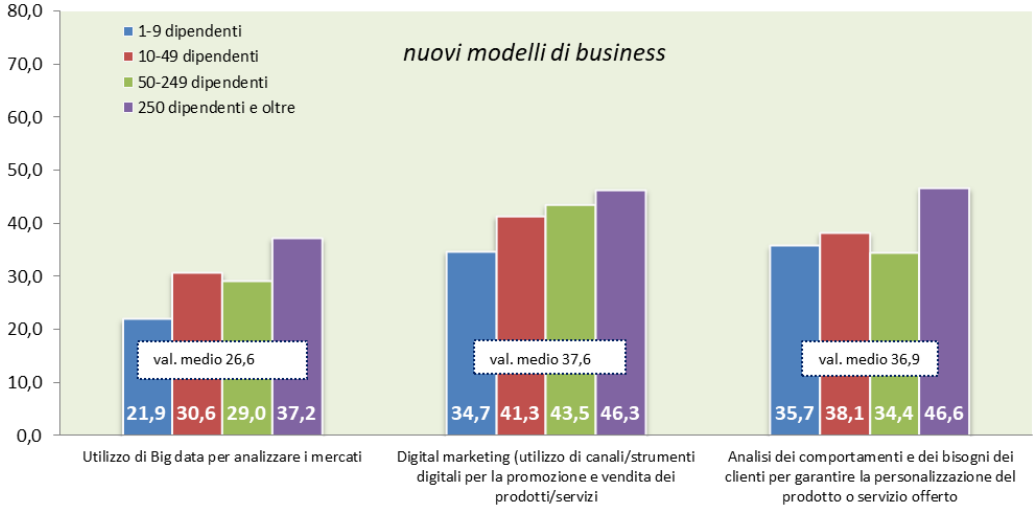
Gli investimenti in nuovi modelli di business riguardano principalmente il **digital marketing** (effettuato dal 37,6% delle imprese), l'**analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti** (36,9%). Segue a distanza (26,6%) l'**utilizzo di big data** per analizzare i mercati.
Anche per i modelli di business, vale la tendenza ad una crescita della quota di imprese che investono all'aumentare della dimensione aziendale. Va comunque sottolineato che anche una buona parte delle imprese più piccole dimostra interesse per queste innovazioni.

Provincia di Verona. Imprese che hanno investito nel 2021 in nuovi modelli di business
(quote % per ciascun aspetto sulle imprese che hanno effettuato investimenti) (*)



(*) con grado di importanza medio-alto; domanda con risposta multipla
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

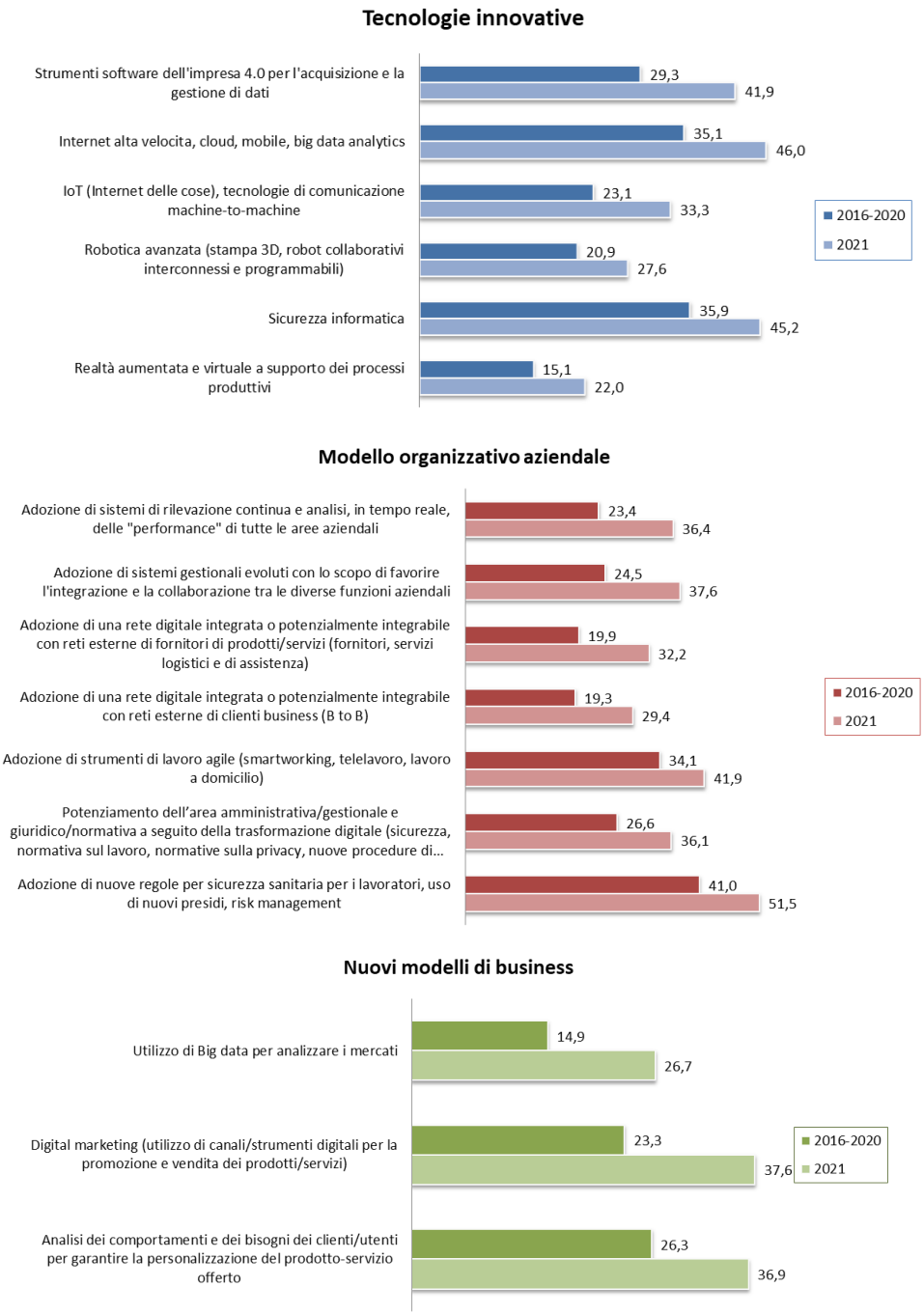
Provincia di Verona. Imprese che hanno investito nel 2021 in nuovi modelli di business, per classe dimensionale
(quote % per ciascun aspetto sulle imprese che hanno effettuato investimenti) (*)



(*) con grado di importanza medio-alta; domanda con risposta multipla
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Il 2021 ha visto, rispetto al periodo 2016-2020, un aumento della quota di imprese che hanno investito nei diversi ambiti della trasformazione digitale. Nei grafici che seguono, vengono evidenziati i valori registrati nei due periodi di riferimento, per le diverse tipologie di innovazioni.

Provincia di Verona. Investimenti effettuati dalle imprese nei diversi ambiti della trasformazione digitale Confronto 2016-2020 e 2021 (quote % sul totale (*)



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021
(*) Imprese che hanno dichiarato di aver effettuato investimenti di elevata importanza

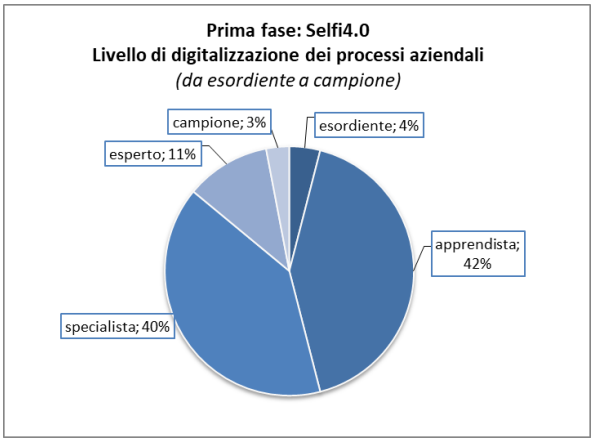
LA DIGITALIZZAZIONE NELLE IMPRESE: UNA RISORSA PER AFFRONTARE L'EMERGENZA COVID-19 ED ESSERE COMPETITIVI

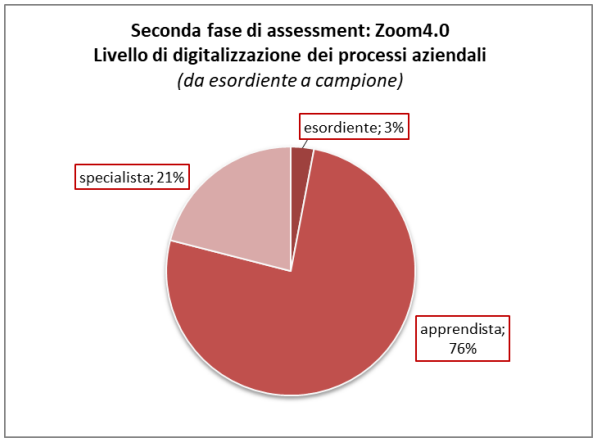
La violenta crisi causata dal Covid-19 ha messo in discussione, oltre ai comportamenti sociali e ai modelli di consumo, le modalità di gestione delle attività produttive. Alle imprese è stata imposta una forte accelerazione dei piani di innovazione e di digitalizzazione, che hanno permesso e permetteranno di fronteggiare la crisi e di mitigare le conseguenze negative sul piano economico. Le imprese che avevano già intrapreso strategie di trasformazione digitale hanno dimostrato maggiore resilienza di fronte alla crisi. La digitalizzazione, da opportunità, è diventata necessità.

Presso la Camera di Commercio di Verona opera uno dei Punti Impresa Digitale (PID) presenti in Italia, nati per fornire alle PMI supporto in materia di innovazione 4.0 attraverso attività di formazione, mappatura dei processi e indirizzamento verso attività di *mentoring* o enti certificati ovvero Digital Innovation Hub e Competence Center *(3)*. I PID camerali offrono un servizio gratuito alle imprese per la valutazione (*assessment*) del livello di digitalizzazione. Al servizio è possibile accedere con una duplice modalità:

- SELFI 4.0: autovalutazione, tramite questionario on-line, che l'impresa potrà realizzare in completa autonomia; sulla base delle risposte fornite, l'impresa riceve automaticamente un report che riassume i livelli di digitalizzazione raggiunti in ciascun processo/area oggetto di valutazione.
- ZOOM 4.0: valutazione guidata con il supporto di un Digital promoter del PID presso l'impresa per effettuare una ricognizione più approfondita dei processi produttivi al fine di fornire indicazioni sui percorsi di digitalizzazione in chiave Impresa 4.0 più opportuni da avviare.

A partire dal 2018, il PID della Camera di Commercio di Verona ha registrato, sul portale nazionale, 2.530 self assessment 4.0 (seconda provincia italiana dopo Roma, prima nel Veneto); la seconda fase di assessment (Zoom 4.0) ha riguardato 184 imprese veronesi, 6° miglior dato a livello nazionale (dati aggiornati al 18.7.2022). La percentuale di coinvolgimento (n° imprese coinvolte in rapporto al totale delle imprese attive del territorio) è pari a 3,13.
I risultati relativi alla **maturità digitale delle imprese scaligere** relativi alle due attività sono così riassunti:





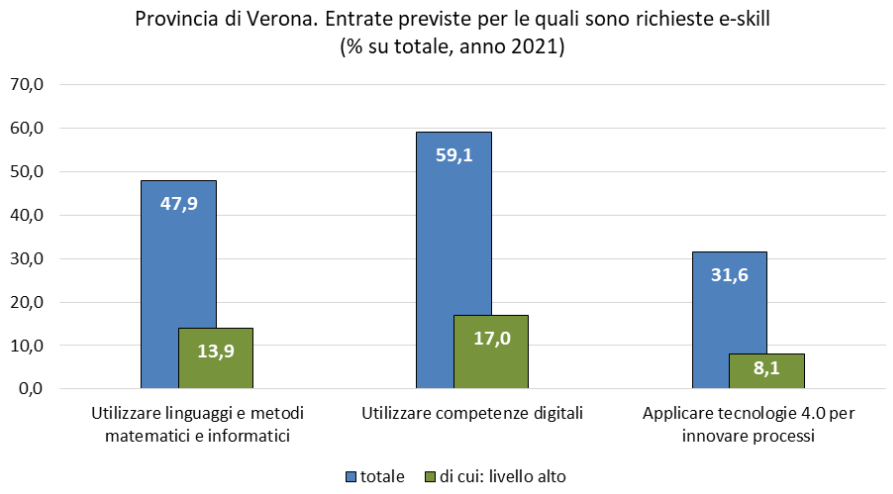
Fonte: PID Camera di Commercio di Verona

PROFESSIONI E COMPETENZE DIGITALI

L'indagine Excelsior di Unioncamere-ANPAL, che analizza i programmi occupazionali delle imprese italiane *(2),* fornisce significative informazioni non solo sulle previsioni di assunzione di profili tecnici in campo digitale, ma anche su quelle di personale per il quale, indipendentemente dal settore in cui dovrà operare, sono richieste competenze e abilità digitali.

Le nuove tecnologie e la digitalizzazione pervadono l'intera economia, sviluppandosi lungo tutta la filiera, dalla progettazione alla produzione, dalla logistica alla commercializzazione, fino ai servizi post-vendita, ripercuotendosi sulla domanda di competenze e di nuove professionalità. Così, oltre ad essere un elemento fondante di alcune professioni tecniche e di alta specializzazione (analisti e progettisti di software, tecnici programmatori, tecnici informatici), le «abilità digitali» sono diventate importanti per molti altri profili professionali.

La ricerca di competenze digitali non è dunque confinata solo alle aree funzionali «tecniche» (Information Technology, Progettazione, Ricerca e Sviluppo), ma è sempre più presente anche nelle altre aree: amministrativa, risorse umane, servizi generali e funzioni di staff.



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

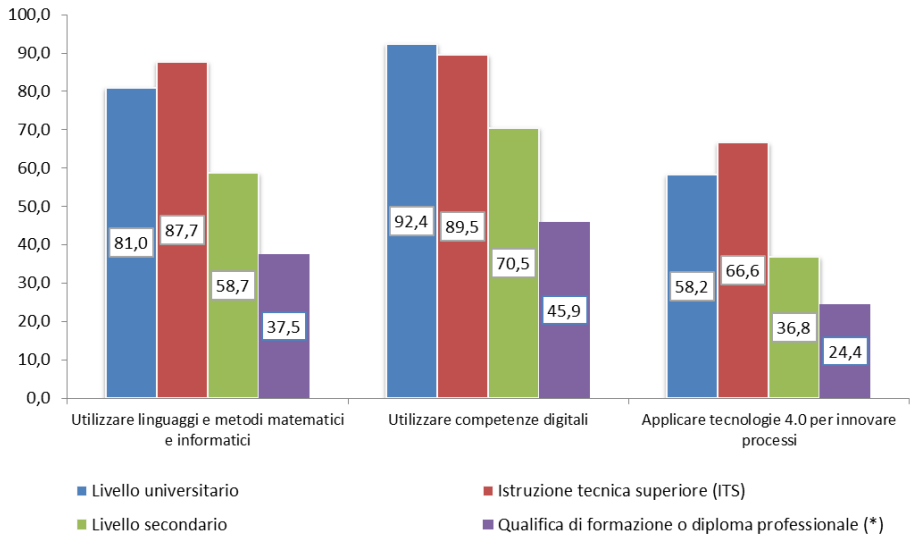
Le «e-skill» richieste dalle imprese riguardano in particolare:

1. capacità di utilizzare linguaggi matematici e informatici;
2. competenze digitali (utilizzo delle tecnologie internet e abilità nella gestione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale);
3. capacità di gestire e applicare tecnologie 4.0.

La competenza che nella provincia di Verona registra in assoluto la maggiore frequenza di richiesta (59,1%) da parte delle imprese veronesi si riferisce alle «abilità digitali». Seguono l'utilizzo di linguaggi e metodi matematici e informatici (47,9%) e le capacità di applicare tecnologie 4.0 per innovare processi (31,6%).

Più elevato è il livello di istruzione indicato, maggiori sono le richieste da parte delle imprese di professionalità in possesso di e-skill. Per le assunzioni per le quali è prevista la laurea, il possesso di competenze digitali da parte del candidati è richiesto nel 92,4% dei casi. Percentuali elevate si registrano anche quando il livello richiesto riguarda l'Istruzione tecnica superiore (ITS); in alcuni casi il dato supera quello rilevato per la laurea.

Provincia di Verona. Richiesta di e-skill per livello di istruzione (anno 2021, % su totale delle entrate)



(*) su entrate potenziali previste
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

La richiesta di competenze tecnologiche e digitali è trasversale a tutti i gruppi professionali; le percentuali più elevate si registrano per le figure high and medium skill, ma sono significative anche per gli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (con valori più elevati riferiti all'utilizzo di competenze digitali).

Provincia di Verona. E-skill richieste dalle imprese per gruppo professionale (quote % su totale, anno 2021)

Gruppo professionale	Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici		Utilizzare competenze digitali		Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	
	quota % su totale	*di cui: di importanza elevata*	quota % su totale	*di cui: di importanza elevata*	quota % su totale	*di cui: di importanza elevata*
Dirigenti, profess. intellett. e scientif. e con elevata specializzazione	73,7	*41,0*	83,2	*55,3*	56,1	*23,6*
Professioni tecniche	77,9	*39,6*	89,5	*61,2*	50,6	*19,7*
Impiegati	72,0	*25,9*	92,8	*51,5*	36,4	*5,4*
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	37,6	*5,8*	49,5	*4,6*	21,8	*2,7*
Operai specializzati	52,2	*10,4*	56,0	*8,3*	46,1	*12,8*
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	38,1	*9,3*	53,2	*3,4*	25,9	*5,4*
Professioni non qualificate	29,0	*3,5*	38,0	*0,4*	14,9	*3,3*
TOTALE	**47,9**	***13,9***	**59,1**	***17,0***	**31,6**	***8,1***

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Si evidenzia tuttavia la difficoltà, da parte delle imprese, di reperire figure professionali in possesso di competenze legate al digitale, in particolare nei casi in cui tali competenze sono considerate necessarie "con grado elevato". Si arriva ad una quota di assunzioni di difficile reperimento pari al 48,6% nel caso di richieste di capacità di applicare tecnologie "4.0" per innovare processi; per la capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici la percentuale è del 45,5%, mentre per la capacità di utilizzare competenze digitali di base il dato scende al 43.8%.

Provincia di Verona. E-skill considerate dalle imprese "di difficile reperimento" (quote %, anno 2021)

	entrate per le quali la competenza è considerata:		
	NECESSARIA (%)	NECESSARIA con grado elevato	
		(%)	di cui: di difficile reperimento (%)
capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	47,9	13,9	**45,5**
capacità di utilizzare competenze digitali	59,1	17,0	**43,8**
capacità di applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	31,6	8,1	**48,6**

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

NOTE:

(1) I dati sulle imprese (fonte: Infocamere) sono aggiornati al 30 giugno 2022. Nell'analisi sono state considerate le imprese con attività primaria nei seguenti ambiti:

47.91.1 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via Internet
61.90 - Servizi di accesso a Internet, Internet Point e altri servizi di trasmissione dati
62 – Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
63.1 – Elaborazione di dati, hosting e attività connesse; portali web

(2) Per maggiori informazioni e approfondimenti: http://excelsior.unioncamere.net

(3) Per conoscere l'attività del Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio di Verona: www.vr.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

A cura del
Servizio Studi e Ricerca
della Camera di Commercio di Verona

statistica@vr.camcom.it

Per informazioni sule attività del Servizio Studi e Ricerca: www.vr.camcom.it

.

È consentita la riproduzione di testi, tabelle e grafici citando gli estremi della presente pubblicazione.

punto
impresa
digitale